

Anche i commercialisti abilitati a stampa e rilascio del CUD telematico

Lo ha chiarito ieri un messaggio dell'INPS, in funzione della presentazione della dichiarazione dei redditi



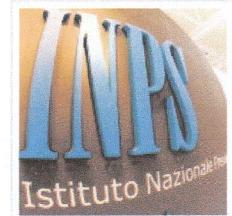
/ Michela DAMASCO

/ Venerdì 22 marzo 2013



Sciolti dall'INPS i dubbi sulla platea dei **soggetti abilitati al rilascio del CUD**. Col messaggio n. [4909](#) di ieri, infatti, l'Istituto ha fornito precisazioni al riguardo.

Innanzitutto, si ricorda che la circ. INPS [32/2013](#), in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 114 della L. 228/2012, ha comunicato ai soggetti per i quali assolve alla funzione di sostituto d'imposta che, dall'anno in corso, il modello CUD viene reso disponibile non più a mezzo posta, ma in **modalità telematica**, nella sezione "Servizi al cittadino" del sito, con possibilità, per l'utente, di visualizzare e stampare il certificato, previa identificazione tramite PIN; resta, comunque, nella facoltà del cittadino richiedere la trasmissione/consegna del CUD in forma cartacea.



Il cittadino, per l'**acquisizione** del CUD – precisa ancora la circolare – può avvalersi di un **CAF** cui abbia conferito specifico mandato. Il mandato, unitamente a una copia del documento d'identità del cittadino, dovrà essere conservato dal CAF mandatario ed esibito a richiesta dell'INPS.

Oltre alle **critiche** sulla scelta del **canale telematico**, in base al fatto che la volontà di semplificazione e riduzione della spesa pubblica non avrebbe tenuto in debito conto lo svantaggio delle fasce più deboli (anziani), e quindi un costo sociale più alto del risparmio ottenuto (si veda "[Richiesta del CUD all'INPS anche via posta elettronica ordinaria](#)" del 14 marzo), dalle disposizioni contenute nella circolare è emersa una **disparità** che si sarebbe venuta a creare tra **CAF e professionisti abilitati**.

L'INPS, col messaggio n. [4428/2013](#), ha poi parzialmente "corretto il tiro", disponendo che il cittadino possa avvalersi, oltre che di un CAF, di uno degli altri soggetti, ossia **professionisti**, compresi tra quelli abilitati all'**assistenza fiscale**, che abbia stipulato con l'Istituto la convenzione per la trasmissione dei **modelli RED**, in corso di validità.

Tale apertura non è però stata ritenuta sufficiente dall'**ODCEC di Genova**, che, come già sottolineato su *Eutekne.info* (si veda "[CUD telematico, le modalità concesse ai Caf vanno estese ai professionisti](#)" del 18 marzo), aveva presentato un **esposto** all'INPS, inoltrandolo anche all'Antitrust, perché venisse istituita, in tempi brevi, "la possibilità di acquisire a mezzo canale telematico i modelli dei contribuenti che si rivolgono a professionisti iscritti all'Ordine genovese quali intermediari abilitati, con le stesse modalità concesse ai CAF".

La soluzione, come anticipato, è arrivata ieri. Il messaggio INPS n. [4909/2013](#), infatti, precisa che, solo per **stampa e rilascio del CUD e funzionalmente alla presentazione** in via telematica all'Amministrazione finanziaria della **dichiarazione** dei redditi, sono abilitati all'accesso al servizio tutti i soggetti di cui all'art. 3, comma 3 del DPR n. 322/98, in possesso di **certificato Entratel** in corso di validità.

In particolare, per la presentazione delle dichiarazioni, sono considerati soggetti incaricati della trasmissione:

- gli iscritti negli Albi dei **Dottori commercialisti**, dei ragionieri e dei periti commercialisti e dei consulenti del lavoro;
- i soggetti iscritti alla data del 30 settembre 1993 nei ruoli di **periti ed esperti** tenuti dalle **Camere di commercio**, industria, artigianato e agricoltura per la subcategoria tributi, in possesso di diploma di laurea in giurisprudenza o in economia commercio o equipollenti o diploma di ragioneria;
- le **associazioni sindacali** di categoria tra **imprenditori** indicate nell'art. 32, comma 1, lett. a), b) e c) del DLgs. 241/97, nonché quelle che associano soggetti appartenenti a minoranze etnico-linguistiche;
- i **centri autorizzati di assistenza fiscale** per le imprese e per i lavoratori dipendenti e pensionati;
- gli altri incaricati individuati con decreto del Ministro delle finanze.

I chiarimenti dell'INPS sono stati accolti con soddisfazione anche dall'**ODCEC di Roma**, che ieri, a mezzo comunicato stampa, ha reso noto – in linea con l'esposto dei colleghi di Genova – di aver presentato, il 19 marzo, un'istanza per l'allargamento della platea dei soggetti abilitati a rilascio del CUD. "Il chiarimento dell'INPS rappresenta un doveroso atto che ci mette in condizione di esplicare la nostra professione" ha commentato il Presidente dell'Ordine Mario **Civetta**.